

BIBLIOTECA DI STORIA AGRARIA MEDIEVALE

Agricoltura, lavoro, società

Studi sul medioevo per Alfio Cortonesi

a cura di

IVANA AIT e ANNA ESPOSITO



BIBLIOTECA DI STORIA AGRARIA MEDIEVALE

diretta da

Alfio Cortonesi, Massimo Montanari

40

AGRICOLTURA, LAVORO, SOCIETÀ

STUDI SUL MEDIOEVO PER ALFIO CORTONESI

a cura di
Ivana Ait e Anna Esposito



© 2020, Clueb Casa editrice, Bologna

Tutti i diritti sono riservati. Questo volume è protetto da copyright. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta in ogni forma e con ogni mezzo, inclusa la fotocopia e la copia su supporti magnetico-ottici senza il consenso scritto dei detentori dei diritti.



Volume pubblicato con il contributo del Dipartimento di Storia Culture Civiltà - Università di Bologna e del Centro Studi Longobardi.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



CENTRO STUDI
LONGOBARDI

Grafica e impaginazione: StudioNegativo.com

Agricoltura, lavoro, società. Studi sul medioevo per Alfio Cortonesi / a cura di Ivana Ait e Anna Esposito. – Bologna : Clueb, 2020

XXVIII+740 p. ; 21 cm

(Biblioteca di storia agraria medievale / diretta da Alfio Cortonesi, Massimo Montanari ; 40)

ISBN 978-88-491-5685-0

Clueb
www.clueb.it
info@clueb.it

INDICE

Premessa, di Ivana Ait, Anna Esposito, Angela Lanconelli	IX
Publicazioni scientifiche di Alfio Cortonesi	XIII
Ivana Ait, <i>Strategie di un casato romano: i Margani del Trecento. Osservazioni in margine a un atto del 1388</i>	1
Gabriele Archetti, « <i>Pro bono pacis et concordie</i> ». <i>A proposito di un monastero lombardo in età comunale</i>	23
Duccio Balestracci, <i>Francesco Santini da Montalcino. Vita, peripezie e trionfi di un delinquente di successo</i>	41
Enrico Basso, <i>In extremo Europae: note sull'attività agraria nella Crimea genovese</i>	53
Maria Teresa Caciorgna, <i>Sezze e Avignone: la famiglia Taccone tra affari in patria e servizio in curia</i>	65
Paolo Cammarosano, <i>Il lavoro delle donne nell'agricoltura medievale...</i>	83
María Antonia Carmona Ruiz, <i>La lucha contra los incendios forestales en Andalucía en el tránsito de la Edad Media a la Modernidad (siglos XV-1/2XVI) a través de la normativa local</i>	91
Sandro Carocci, <i>Un inedito statuto laziale trecentesco: San Vito Romano e la signoria dei Colonna</i>	105
Julián Clemente Ramos, <i>Viticultura y vino en Segura de Toro (1451). Una aproximación cuantitativa</i>	121

Vincenzo D'Alessandro, <i>Dei nobili e dei gentilhomini di Sicilia fra medioevo ed età moderna</i>	133
Arnold Esch, «Potremmo senz'altro permetterci l'olio d'oliva d'importazione, ma...». <i>Importazione, consumo e rifiuto dell'olio d'oliva nell'Europa centrale del Quattrocento</i>	177
Anna Esposito, <i>Gli ebrei a Viterbo tra '400 e '500: la fine di una convivenza</i>	189
Anna Falcioni, <i>La manodopera balcanica nell'economia della signoria malatestiana (secoli XIV-XV)</i>	211
Franco Franceschi, <i>In cerca di fortuna: imprenditori e maestranze lucchesi nelle città dell'Italia centro-settentrionale del Trecento</i>	233
Antoni Furió, <i>Teoría y práctica de la agricultura en la Baja Edad Media. Leyendo a los autores agronómicos latinos y árabes en la Corona de Aragón</i>	251
Paola Galetti, <i>Uomini e terra nella riflessione agronomica tra Antichità e prima età moderna</i>	289
Stefano Gasparri, <i>Un governo difficile. Note per uno studio dell'Italia nella prima età carolingia</i>	305
Gioacchino Giammaria, <i>La possidenza rurale dei benedettini sublacensi a Paliano (XI-XVI secc.)</i>	319
Étienne Hubert, <i>L'instrumentum septuaginta annorum, ossia il privilegium septuagenarium. Nota sull'accertamento dell'età nell'Italia comunale</i>	335
Paulino Iradiel, <i>El desafío global de la historia agraria: «transiciones en la agricultura y la sociedad rural»</i>	349
Tersilio Leggio, <i>Abbazie e transumanza in Sabina nell'alto medioevo</i>	363
Vito Loré, <i>Forme di conduzione e tradizione documentaria. Cereali e coltura promiscua a Salerno nei secoli X e XI</i>	375
Mario Marrocchi, <i>I paesaggi della Val di Chiana nello specchio degli statuti trecenteschi</i>	387
Jean Marie Martin, <i>L'économie de l'Italie méridionale aux VIII^e-IX^e siècles et les archives monastiques: le cas du Mont-Cassin</i>	403

Emilio Martín Gutiérrez, <i>L'espansione della viticoltura nell'Andalusia Occidentale nel XV secolo</i>	421
Michael Matheus, <i>Il commercio del vino di Bassano nel nord delle Alpi</i>	435
Anna Modigliani, <i>Modelli edilizi e strategie urbane a confronto: romani e curiali negli anni '70 del Quattrocento</i>	457
Massimo Montanari, <i>Storia dell'agricoltura e storia dell'alimentazione. Note di storiografia e di metodo</i>	471
Roberta Mucciarelli, <i>Il bugiardo</i>	485
Paolo Nanni, <i>Agricoltura medievale a confronto: prime ricognizioni tra Italia e Cina</i>	499
Luciano Palermo, <i>Gli italiani nelle fiere della Champagne: una prospettiva storiografica</i>	513
Francesco Panero, <i>Comunità rurali e beni di uso collettivo nell'Italia settentrionale fra Medioevo ed Età moderna</i>	531
Gabriella Piccinni, <i>«La più utile et bisognevole arte et exercitio che sia». Il settore primario secondo i senesi del secolo XV</i>	545
Giuliano Pinto, <i>Note sulla famiglia fiorentina dei Pazzi (dalle imbraviature di Giovanni di Bencino, 1339-1348)</i>	559
Paolo Pirillo, <i>«Castrum sive casserum quasi destructum». Il destino dei castelli e la proprietà cittadina nel Contado fiorentino (secoli XII-XV)</i>	575
Riccardo Rao, <i>La gestione delle peschiere comunitarie nelle lagune: un confronto fra l'area veneto-emiliana e quella laziale nel basso medioevo</i>	589
Flocel Sabaté, <i>Contadini ostaggi degli storici</i>	601
Biagio Saitta, <i>Pragmatismo politico o strategia ecclesiastica? Gregorio Magno e gli ebrei</i>	617
Pinuccia F. Simbula, Alessandro Soddu, <i>Signori e mercanti nella Sardegna tardo-medievale</i>	629
Thomas Szabó, <i>Der Schutz des bewirtschafteten Bodens: die Statuten der comuni rurali und deren Entwicklung. I terreni agricoli e la loro</i>	

VIII

<i>normativa: terminum evellere, arbitri, terminatores, estimatores, viam dare, le radici della tradizione, arbiter vel arbitrator</i>	657
Carmelina Urso, <i>Contadini e attrezzi agricoli al tempo di Gregorio Magno</i>	679
Gian Maria Varanini, <i>Ad villaniam aut ad brevem. Misurare la terra nelle campagne di Lonigo (Vicenza) agli inizi del XIII secolo</i>	693
Marco Vendittelli, <i>Un tassello della storia dei casali della Campagna Romana nel Duecento</i>	715
Luis Rafael Villegas Diaz, <i>Labores de la bodega en la Edad Media castellana: recepción y elaboración</i>	725

Premessa

Questa raccolta di saggi dedicata ad Alfio Cortonesi per il suo settantesimo compleanno vuole rendere omaggio ad uno studioso e a un amico, i cui legami con gli autori dei saggi qui pubblicati (e non solo con essi), si sono intensificati nel corso degli anni, alimentati da comuni interessi e dallo stesso modo di sentire sia l'approccio alle tematiche storiche sia l'impegno nella vita civile.

Un indiscutibile merito di Cortonesi è senza dubbio il lavoro da lui compiuto in quasi cinquant'anni di ricerche sulla storia economica e sociale dell'Italia medievale, in particolare sulle vicende delle campagne e del mondo contadino, come mostra la sua copiosa bibliografia ricostruita in queste pagine. Un interesse per le problematiche storico-agrarie che ha una radice lontana, già palese nella sua tesi di laurea incentrata su "Gli statuti medioevali della Provincia romana sotto il profilo dell'economia agricolo-pastorale", discussa nel 1972 all'Università di Roma La Sapienza avendo come relatore il prof. Girolamo Arnaldi. Il rapporto con l'insigne docente poté proseguire negli anni successivi quando, come borsista e 'assegnista', fu assiduo frequentatore dei seminari che Arnaldi promuoveva in sede universitaria per coloro che, nell'ambito dell'allora Istituto di Storia Medievale della Sapienza, avevano indirizzato alla ricerca medievistica la loro vita professionale. La breve parentesi trascorsa presso l'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo come alunno della Scuola storica nazionale e gli anni che lo videro come ricercatore presso il sopra citato Istituto universitario diedero modo a Cortonesi di approfondire i rapporti con Arnaldi, che – seppur lontano dalle problematiche agro-pastorali – non mancava di interessarsi con acume e curiosità anche alle ricerche su questi temi.

Altro incontro decisivo fu quello con Giovanni Cherubini, dapprima tramite la lettura dei suoi saggi, che lo stimolarono ad intraprendere lo studio della storia del mondo rurale, quindi con un rapporto personale trasformatosi negli anni in amicizia. Particolarmente proficua fu anche la conoscenza di Giulio Battelli, il cui magistero – profuso negli anni '70 nell'ambito del progetto di ricerca CNR per il “Codice diplomatico di Roma e della Provincia romana” –, fece comprendere l'essenzialità del rapporto fra il mestiere dello storico e l'uso delle fonti scritte, per la tutela delle quali, come ha scritto lo stesso Cortonesi, «è importante battersi contro ogni comportamento negligente o di inadeguata attenzione».

Sul finire del 1986 Alfio Cortonesi prendeva servizio come ricercatore presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne dell'Università della Tuscia, divenendo poi nel 1992 professore associato e dal 2001 professore ordinario di Storia medievale presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali del medesimo Ateneo, dove avrebbe ricoperto in seguito l'incarico di Direttore del Dipartimento di Studi per la conoscenza e la valorizzazione dei beni storico-artistici e, dal 2009 al 2011, di Preside della Facoltà.

Non è possibile in questa sede elencare nei dettagli le molteplici esperienze scientifiche del lungo percorso di Alfio Cortonesi sia come responsabile di numerosi gruppi di ricerca finanziati dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal CNR, sia come organizzatore di convegni nazionali e internazionali. Ci limitiamo, pertanto, a ricordare la fondazione nel 1997 del “Centro di studi per la storia delle campagne e del lavoro contadino” di Montalcino, di cui è tuttora direttore, e il coordinamento dei Laboratori internazionali di storia agraria che del Centro sono espressione; la sua partecipazione, in qualità di membro, al Comitato scientifico del “Centro italiano di studi di storia e d'arte” (Pistoia) e ai Comitati scientifici di varie riviste, fra le quali “Società e storia” e la “Rivista di storia dell'agricoltura”; la sua appartenenza come socio ordinario alla Società romana di storia patria e alla Deputazione di storia patria per la Toscana.

Dalla biografia intellettuale di Alfio Cortonesi emergono chiaramente quelli che sono i pilastri del mestiere dello storico: il gusto per la ricerca di archivio, l'acuto spirito critico e il rigore metodologico. I suoi esordi storiografici datano agli anni Settanta del secolo scorso, ovvero ad una stagione degli studi (anni '60 e decenni successivi) che

segnò per molti aspetti il rinnovamento della storiografia italiana e nel corso della quale si assistette all'affermazione di tematiche fino a quel momento trascurate dai ricercatori, come la storia delle campagne, dell'agricoltura, del lavoro contadino e dei rapporti di produzione. Rifacendosi, come già osservato, agli interessi e agli studi di Giovanni Cherubini e di altri storici fra i maggiori del tempo (Vito Fumagalli, Giorgio Giorgetti e altri), Cortonesi applicò la sua propensione alle indagini di carattere storico-agrario ai territori del Lazio tardomedievale, aggiungendo ad essi qualche anno più tardi le terre della bassa Toscana, con specifico riferimento a Montalcino, suo luogo di origine, e alle altre comunità della Val d'Orcia. Da ciò sono scaturiti contributi sulle provincie pontificie di Campagna e Marittima, come pure sulle vaste aree cerealicolo-pastorali del Patrimonio di S. Pietro in Tuscia e della Toscana senese, delle quali Cortonesi ha indagato l'assetto della produzione, l'ordinamento fondiario, le tecniche colturali, i rapporti di lavoro, le problematiche relative alla coesistenza fra la pratica agricola e quella allevatizia. Su tutti gli argomenti ora richiamati l'autore è tornato in progresso di tempo per aggiornamenti e approfondimenti o, in anni più recenti, per estendere la riflessione all'intera Penisola in chiave comparativa; ci limiteremo a ricordare qui il volume, di cui Cortonesi fu coautore e curatore, *Uomini e campagne nell'Italia medievale* (2002).

Fin dall'inizio, nella sua produzione scientifica l'esame del mondo contadino, della produzione agricola e delle loro dinamiche si è accompagnato all'osservazione dei poteri di varia natura che modellarono sotto profili diversi, non soltanto quello economico, la società rurale; già prima del 1988, anno di pubblicazione del volume *Terre e signori nel Lazio medievale*, il *dominatus castri* fu oggetto di ricerca al fine di cogliere gli assetti di potere nella società castellana, il rapportarsi di quest'ultima al titolare della giurisdizione, la sua variegata articolazione in area laziale e nei territori del Reatino. Parallelamente, procedeva da parte di Cortonesi il lavoro archivistico e di elaborazione storiografica sull'evoluzione demografica, insediativa ed agraria delle terre fra Orcia, Asso e Ombrone senese, gravitanti su Montalcino. Nel periodo più recente si è dedicato ad un'attenta riflessione sui paesaggi agrari italiani e sull'incidenza in essi dei vari settori della produzione, campo di ricerca che lo vede ancora oggi attivamente impegnato.

Per approfondire temi inerenti alla storia agraria medievale, alla storia del lavoro, delle tecniche di produzione e della cultura materiale Alfio Cortonesi ha promosso ricerche, pubblicazioni, collane. E certamente questo volume a lui dedicato riflette l'importanza dell'ambito tematico oggetto dei suoi studi e i rapporti di amicizia e collaborazione che ha saputo creare nel corso del tempo.

Ivana Ait, Anna Esposito, Angela Lanconelli

Publicazioni scientifiche di Alfio Cortonesi*

1975

Un elenco di beni dell'Ospedale di Santo Spirito in Sassia nel Lazio meridionale alla metà del '400, in «Archivio della Società romana di storia patria», 98 (1975), pp. 55-76.

1976

Recensione di: *Gli statuti medioevali del comune di Alatri*, a cura di M. d'Alatri e C. Carosi, in «Archivio della Società romana di storia patria», 99 (1976), pp. 368-370.

1977

Rassegna: *Prato. Investimenti e civiltà urbana*, in «Quaderni medievali», 4 (1977), pp. 193-201.

1978

Culture, pratiche agrarie e allevamento nel Lazio bassomedioevale. Testimonianze dalla legislazione statutaria, in «Archivio della Società romana di storia patria», 101 (1978), pp. 97-219.

Recensione di: M. L. Lombardo, *Camera Urbis. Dohana Ripe et Ripecte. Liber introitus 1428*, Roma 1978, in «Archivio della Società romana di storia patria», 101 (1978), pp. 420-423.

Rassegna: *Immunità e privilegio in Italia fra '400 e '700*, in «Quaderni medievali», 6 (1978), pp. 173-178; anche in: «Archivio della Società romana di storia patria», 101 (1978), pp. 401-406.

Rassegna: *Prato. Sviluppo e sottosviluppo dal secolo XII alla rivoluzione industriale*, in «Quaderni medievali», 6 (1978), pp. 163-172.

* A cura di Angela Lanconelli.

1979

Fonti per la storia di Ferentino medioevale: le pergamene dei Celestini presso l'Archivio Vaticano, in *Ferentino. La diocesi e gli apporti francescani*. Atti del VI Convegno di studi storici ciociari, Ferentino 11-12 novembre 1978, Frosinone, Centro di studi storici ciociari, Archivio di Stato di Frosinone, 1979, pp. 90-96.

Pascolo e colture nel Lazio alla fine del Medioevo, in *Fatti e figure del Lazio medievale* (Lunario romano 1979), pp. 577-589.

Rassegna: *Prato. Agricoltura e trasformazione dell'ambiente, secoli XIII-XVIII*, in «Quaderni medievali», 8 (1979), pp. 205-214.

1980

Cacciatori, selvaggina e sussistenza a Roma e nel Lazio nei secoli XIII e XIV, in *La chasse au Moyen Âge*. Actes du Colloque du Centre d'études médiévales de Nice, Paris, Belles Lettres, 1980, pp. 319-330.

Una campagna laziale nel basso Medioevo: il "territorium civitatis Ferentini" fra XIV e XV secolo, in «Storia della città», 15/16 (1980), pp. 23-36.

Studi recenti sul lavoro edile nell'Italia del Trecento, in «Quaderni medievali», 10 (1980), pp. 300-316.

Recensione di: *Le carte dell'abbazia di S. Croce di Sassovivo, pubblicate dalla Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università di Roma, voll. I, II, IV, VI, VII*, in «Rivista di storia della Chiesa in Italia», 34 (1980), pp. 229-234.

1981

Le spese 'in victualibus' della 'Domus Helemosine Sancti Petri' di Roma. Contributo alla storia del consumo alimentare in area romano-laziale fra XIII e XIV secolo, in «Archeologia medievale», 8 (1981), pp. 193-225.

Recensione di: *I notai fiorentini dell'età di Dante. Biagio Boccadibue (1298-1314)*, a cura di L. De Angelis, E. Gigli e F. Sznura, fasc. I (gennaio 1298-febbraio 1300), Firenze, Giardini, 1978, in «Ricerche storiche», 11 (1981), p. 14.

Recensione di: *Medioevo rurale. Sulle tracce della civiltà contadina*, a cura di V. Fumagalli e G. Rossetti, Bologna, Il Mulino, 1980, in «Studi storici», 22 (1981), pp. 213-214.

1982

L'imposta diretta nei comuni del Lazio medievale. Note sui sistemi di ripartizione, in «Archivio della Società romana di storia patria», 105 (1982), pp. 175-202. Anche in: 2016, *La Tuscia pontificia*, pp. 139-160.

Rassegna: *Artigiani e salariati: il mondo del lavoro nell'Italia dei secoli XII-XV*, in «Quaderni medievali», 13 (1982), pp. 213-219.